

TESTATA

La società della settimana

Sporting Club Sant’Ilario

Il calcio a misura dei giovani

► Valli a pag.



La cantera

La pratica sportiva è vista come un modo per generare inclusione

► Simonelli a pag.

Studente-atleta

Zoe Samà si qualifica per i Criteria di nuoto Equipe Sportiva esulta

► Valli a pag.

Vivicittà corre per la pace

È andata in archivio con successo la 41ª edizione della manifestazione che ha riunito 7mila atleti

L’evento è iniziato già dal sabato con i giochi tradizionali

Sono stati assegnati da Uisp premi speciali alle scuole

Parola di pace: gentilezza. Chissà se il bambino che ha lasciato il post -it rosa su un’auto parcheggiata in una traversa di piazza della Vittoria avrà sentito il discorso del presidente Uisp reggiano Nico Giberti, che ha auspicato che «la pace parta da gesti concreti: ad esempio la gentilezza, la solidarietà, l’attenzione per il prossimo».

I colori della pace sono stati il fil rouge della due giorni reggiana di Vivicittà. Come spiega la direttrice Uisp Annamaria Crisalli, «si tratta di una storica manifestazione dell’associazione: un evento che abbraccia in un’unica, originale formula, corse competitive, camminate non competitive e altre attività dedicate alle scuole con partenza, per tutti, allo stesso orario, ovvero le 9. 30 di domenica. Ogni anno Vivicittà ha un tema: quest’anno, ispirandoci a John Lennon, è stato Immagina... le persone vivere in pace».

La caratteristica tutta reggiana per la corsa ormai giunta al suo quarantunesimo compleanno, è l’“aperitivo” del sabato pomeriggio: Aspettando Vivicittà, quando piazza della Vittoria si è popolata di famiglie, che si sono divise tra i giochi tradizionali, i biliardini, il ping pong, il campo da minibasket o da tennis, il tiro con l’arco, il parkour, le lezioni di “bici sicura” della polizia stradale e gli spettacoli delle scuole di danza affiliate alla Uisp.

«La piazza che balla è dedicata a Cinzia Sommesse, insegnante di danza dell’associazione Ritmo Caliente, maestra di scuola e grande sostenitrice di Vivicittà, scomparsa lo scorso anno», spiega Crisalli. I pensieri per la docente hanno accompagnato anche la corsa-camminata Uisp: la primaria Gino Bartali, infatti, in cui aveva insegnato a lungo, ha sfilato anche con un cartellone con la scritta: “Cinzia sarà sempre con noi il tuo ricordo”.

La domenica è stata la giornata dell’onda arcobaleno, dei messaggi e delle canzoni di pace. La capillare attività di reclutamento dei piccoli partecipanti, tra banchetti



Due bellissime immagini della piazza della Vittoria con la bandiera della pace

davanti alle scuole e diffusione di una poesia per la pace di Gianni Rodari, “Dopo la pioggia”, ha dato i suoi frutti. Circa 7mila le persone che hanno popolato la città. Già prima dello start delle 9, 30 Piazza della Vittoria è un brulicare di variegata bandana della pace (il gadget fornito con l’iscrizione), bandiere, striscioni colorati, intere famiglie stile hippy, cagnolini compresi, i dinosauri volanti della scuola dell’infanzia 8 marzo, gli alberelli della pace della primaria Bergonzi, messaggi della fratellanza di vario tipo.

Tra quelli visti, balzano all’occhio “La guerra è un’asi-

nella”, “Buttate la guerra nel pattume”, “Il segreto della pace è che è fatta d’amore, la guerra è invece fatta di brutte cose”, il classico “Peace & Love”, accompagnato dall’inconfondibile silhouette di John Lennon.

Dopo l’arrivo della camminata, è stato il momento delle premiazioni. A fare da maestra di cerimonie, in mezzo a un’allegria confusione, Elena Tirabassi, assieme alle assessore Stefania Bondavalli e Marwa Mahmoud, ai vertici Uisp e ai rappresentanti degli sponsor (Emil Banca, Coop Alleanza 3. 0, Decathlon e la Cartoleria Penna Matta). Marsh e Grup-

po Iren, che ha fornito i materiali per la raccolta rifiuti e il fontanone Arca, sono stati gli sponsor della manifestazione. Sono stati dati premi (buoni per materiale didattico e libri) alle scuole con almeno 10 iscritti, e premi speciali (due ore didattiche coi Giochi tradizionali Uisp) per La scuola più “Peace&Love”, andato alla Bergonzi, per la scuola più intonata in canzoni sulla pace, appannaggio della Bartali, con una bellissima esecuzione di “Imagine” e infine per la scuola che diffonde in piazza più messaggi di pace, andato alla Calvino. Tra i nidi, primo posto al Belletti, con 112 iscritti; per le scuole dell’infanzia, il Robinson, con 204, per le secondarie, l’Aosta, con 105. Tra le primarie, indiscusso dominio della Matilde di Canossa, con 431 partecipanti, che si è anche aggiudicata il premio speciale in carne ed ossa, ovvero la visita dell’attivista per i diritti umani John Mpaliza.

«Un’occasione di confronto per imparare a risolvere piccoli e grandi conflitti», spiega Annamaria Crisalli. Del resto, come diceva Rodari: «Sarebbe una festa per tutta la terra fare la pace prima della guerra».

I risultati

Con Boni e Bressi la 10 chilometri parla reggiano

► Vivicittà è anche gara di atletica. Sono stati 232 i partecipanti alla 10 km competitiva di Vivicittà, che ha visto salire sul podio assoluto maschile della 10 km il reggiano Roberto Boni. Secondo posto per Bazhar Taoufik di Sassuolo e terza piazza per Mattia Guidetti di Modena. Prima tra le donne Barbara Bressi, di Reggio, seguita da Francesca Badioli di Modena e Eleonora Chiara Turrini di Sassuolo con la Bressi che sale sul punto più alto della classifica nazionale. Vincitori della categoria Over 50 sono stati Andrea Spadoni per gli uomini e Rosa Alfieri per le donne. Tra le società, primo posto per il Gruppo Podistico Avis di Novellara. Quest’anno, come spiega il responsabile Atletica per Uisp, Vidmer Costi, la grande novità è stata l’introduzione della 5 km competitiva riservata agli allievi. Primo posto per Aaron Barozzi, della Polisportiva l’Arena di Montecchio. Il partecipante più giovane è stato Andrea Rancati, di 17 anni, il più anziano Ivan Santachiara, di 78 anni.